

PREVIDENZA

Il modello Prevedi «piace»

» D'Angerio pagina 9

Fondi, iscrizioni senza oneri Il modello Prevedi fa scuola

Nel contratto di settore il contributo aziendale senza obbligo di versare È lo schema degli edili che «piace» alla Covip **Vitaliano D'Angerio**

■ Costano meno e hanno rendimenti simili. Nonostante ciò i fondi pensione negoziali vengono preferiti ai prodotti "concorrenti" ovvero piani individuali pensionistici (Pip) e fondi pensione aperti. Il motivo? Lo ha messo per iscritto nella sua relazione 2014 Francesco Massicci, presidente della Covip, *authority* della previdenza: «È continuata la crescita dei Pip che hanno superato i 2,4 milioni di aderenti, oltre a quel-

la dei fondi aperti, grazie a reti di vendita diffuse in modo capillare sul territorio e remunerate in base al volume di prodotti collocati sul mercato». Chiaro e senza fronzoli.

LA FORZA DELLE RETI DI VENDITA

Le reti di vendita sono riuscite a intercettare il 70% dei nuovi ingressi di lavoratori nel sistema di previdenza integrativa: ben 337mila unità su un totale di 480mila. E questo nonostante i Pip abbiano, sudue anni, un indicatore sintetico dei costi (Isc) del 3,5% ben superiore allo 0,9% dei fondi negoziali. I rendimenti nel 2014 si sono poi aggirati per tutti i prodotti di previdenza intorno al 7% tranne per i Pip del Ramo I, in media a quota 2,9 per cento.

SOLUZIONE EDILI

Come dare una *chance* ai fondi pensione negoziali rispetto ai Pip che hanno alle spalle agguerrite reti di vendita? La soluzione la segnala ancora una volta Covip: è «l'adesione contrattuale» del fondo pensione Prevedi, la cui novità ha generato l'interesse dell'*authority* così come

segnalato dal presidente Massicci a pagina 9 della sua recente relazione. Come funziona? Il 18 aprile scorso, su Plus24, avevamo segnalato il *boom* di iscrizioni a Prevedi (da 40mila a 400mila). Cos'è accaduto? Semplice. Nel nuovo contratto collettivo nazionale di settore, le parti istitutive del fondo hanno concordato un contributo che oscilla da 8 a 16 euro versato dal datore di lavoro a Prevedi. Il "contributo contrattuale" fa scattare l'adesione al fondo pensione senza alcun onere per il lavoratore. Non solo: «L'iscritto avrà tutti i diritti degli altri aderenti», ricorda Diego Ballarin, direttore generale del fondo Prevedi. Che aggiunge: «Sono contento che il presidente della Covip abbia portato a esempio il nostro caso. Il contratto collettivo stabilisce che venga appunto destinata a previdenza complementare parte dell'incremento retributivo contrattuale. Inoltre, elemento molto importante, possiamo censire tutti i lavoratori edili, informarli delle performance e dei servizi di Prevedi. Credo che tale schema possa di-

ventare un modello anche per altri fondi pensione».

GLI ALTRI FONDI

Sull'esperienza Prevedi, è moderatamente ottimista Michele Tronconi, presidente di Assofondipensione, l'associazione dei fondi negoziali: «Quella di Prevedi è sicuramente un'iniziativa interessante e positiva. Ma non basta. Per aumentare l'iscrizione ai fondi pensione negoziali, c'è bisogno di una grande campagna di informazione che dovrebbe essere sostenuta dal Governo. Vorrà seguire questa strada l'Esecutivo Renzi? È quello che tutti speriamo ma i segnali, anche recenti, non vanno in tale direzione».

v.dangerio@ilsole24ore.com

Come investono in previdenza gli italiani

Dati di fine anno, flussi annuali per nuovi ingressi e uscite

	NUMERO FONDI	CONSISTENZE FINALI			ISCRITTI (1)	
		2013	2014	VAR % 2014/2013	NUOVI INGRESSI	USCITE
Fondi pensione negoziali	38	1.950.552	1.944.276	-0,3	71.000	77.000
Fondi pensione aperti	56	984.584	1.055.716	7,2	97.000	26.000
Fondi pensione preesistenti	323	654.537	650.133	-0,7	14.000	18.000
PIP "nuovi" (3)	78	2.134.038	2.445.984	14,6	337.000	25.000
Totale (4)	496	5.760.488	6.132.636	6,5	494.000	120.000
PIP "vecchi" (5)	-	505.110	467.255		-	24.000
Totale generale (4)(6)	-	6.203.673	6.539.936	5,4	480.000	144.000

NOTE: (1) I dati possono includere duplicazioni relative a soggetti iscritti contemporaneamente a più forme. Sono inclusi gli iscritti che non hanno effettuato versamenti nell'anno e i cosiddetti differiti. Sono esclusi i pensionati; (2) Dati parzialmente stimati. I dati riguardanti le singole tipologie di forma (fondi pensione negoziali, fondi pensione aperti, eccetera) sono al netto degli iscritti trasferiti da forme della stessa tipologia; (3) PIP conformi al Decreto legislativo 252/2005; (4) Nel totale si include FONDINPS. Il totale è inoltre al netto di tutti i trasferimenti interni al sistema della previdenza complementare; (5) PIP istituiti precedentemente alla riforma del 2005 e non adeguati al Decreto legislativo 252/2005; (6) Sono escluse le duplicazioni dovute agli iscritti che aderiscono contemporaneamente a PIP "nuovi" e "vecchi"

FONTE: COVIP